



**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA
SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Norme in materia di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027"* e in particolare la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 aprile 2025 al n. 393, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Sabrina Guida l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per le politiche previdenziali, nell'ambito del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto n. 3 dell'11 aprile 2025 del Capo Dipartimento del Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con il quale, per l'esercizio finanziario 2025, le risorse finanziarie dei capitoli della Missione 25, Programma 3, sono assegnate al Direttore generale titolare della Direzione generale per le politiche previdenziali;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante *"Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale"* e successive modificazioni ed integrazioni;



VISTO, in particolare, l'articolo 13 della citata legge n. 152 del 2001 che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;

VISTO il medesimo articolo 13 che, al comma 2, lettera a) e b), stabilisce che il 99,90 per cento delle risorse disponibili è destinato al finanziamento per l'organizzazione e l'attività degli Istituti di patronato;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, 10 ottobre 2008, n. 193, recante *"Regolamento per il finanziamento degli Istituti di patronato ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 30 marzo 2001, n. 152"* e in particolare il comma 2 dell'art. 13 che prevede, all'esito delle attività di verifica, l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTO il decreto direttoriale 11 ottobre 2017, adottato dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative per la ripartizione e assegnazione dei fondi relativi all'annualità 2013 da destinare agli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno;

VISTO il decreto direttoriale n. 597 del 22 dicembre 2020, registrato dal MEF-RGS-Ufficio Centrale di Bilancio presso questo Ministero al numero 44 in data 15 gennaio 2021, (sicoge n. 5586/2020) con cui è stata impegnata per l'esercizio finanziario 2020 la somma di euro 624.384,00, quale finanziamento in favore degli Istituti di Patronato per l'organizzazione e l'attività svolta nel 2013;

VISTO il decreto direttoriale n. 710 del 1° dicembre 2021, con il quale è stata erogata la predetta somma di euro 624.384,00 quale saldo per l'annualità 2013 agli Istituti di patronato in possesso di Documento Unico di regolarità Contributiva in corso di validità e risultanti non inadempienti ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602;

CONSIDERATO che in data 26 novembre 2021, dalle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ai sensi dell'art. 48 *bis* del DPR 29 settembre 1973, n. 602, il Patronato ITAL è risultato inadempiente per € 5.412,44 e che tale importo è stato trattenuto da quanto spettante a detto Patronato a titolo di finanziamento per l'annualità 2013 con il predetto decreto n. 710/2021;

VISTA la nota prot. M/11347/MCI/ss con la quale il Patronato ITAL *richiede la liquidazione dell'importo pari a € 5.412,44 relativo al saldo 2013 ancora non ricevuto*;

CONSIDERATO che in data 13 marzo 2025 la Direzione generale per le politiche previdenziali, al fine di procedere al pagamento in favore del Patronato ITAL della somma spettante a titolo di saldo per l'annualità 2013 accantonate con il sopra citato decreto direttoriale n. 597 del 22 dicembre 2020, ha chiesto la reinscrizione, per il corrente anno 2025, in termini di competenza e di cassa, del residuo perente e ancora disponibile del citato decreto sicoge n. 5586/2020 e, precisamente, della somma di **euro 5.412,44** sul **capitolo 4331**, piano di gestione **86**, dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 4 giugno 2025 n. 84481, registrato dalla Corte dei Conti al numero 1088 in data 16 giugno 2025, con il quale, in accoglimento della richiesta di reinscrizione dei residui passivi perenti di parte corrente, l'importo di euro 5.413,00 è stato iscritto sul pg. 86 del capitolo 4331;

ACQUISITO il documento unico di regolarità contributiva (DURC), dal quale risulta che il Patronato ITAL è regolare nei confronti di I.N.P.S. e I.N.A.I.L.;



ACQUISITO l'esito della verifica effettuata ai sensi dell'art. 48 - bis del DPR 29 settembre 1973, n. 602, dal quale il Patronato ITAL è risultato soggetto non inadempiente nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato il pagamento, a titolo di saldo per l'annualità 2013 con imputazione della spesa sull'esercizio 2025, della somma di euro 5.412,44 al Patronato ITAL sulle coordinate bancarie di seguito indicate:

| PATRONATI | CF - IBAN | IMPORTO |
|-----------|-----------------------------------|-----------|
| ITAL | CF 80193470582 IBAN [REDACTED] | 5.412 ,44 |

ARTICOLO 2

La somma di euro **5.412,44** (cinquemilaquattrocentododici/44) grava sul capitolo 4331 "*Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale*", **piano gestionale 86** - Missione 25 - Politiche previdenziali - Programma 25.3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali – Azione 10 – Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2025.

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma,

Il DIRETTORE GENERALE

*Maria Sabrina Guida

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i